



Ferdinando
Bruni

Francesco
Frongia

AMADEUS

di Peter Shaffer

di Peter Shaffer
uno spettacolo di Ferdinando Bruni
e Francesco Frongia
traduzione Ferdinando Bruni
costumi Antonio Marras

con

Ferdinando Bruni Antonio Salieri
Daniele Fedeli Wolfgang Amadeus Mozart
Valeria Andreanò Costanze Weber,
moglie di Mozart
Michele Di Giacomo Venticello, procuratore
di informazioni e pettegolezzi
Matteo de Mojana Barone Gotfried Van
Swieten, prefetto della Biblioteca Imperiale
Alessandro Lussiana Venticello,
procuratore di informazioni e pettegolezzi
Ginestra Paladino Contessa Johanna Kilian
Von Strack / Katharina Cavalieri, cantante
Umberto Petranca Giuseppe II, Imperatore
d'Austria
Luca Toracca Conte Franz Orsini-
Rosenberg, direttore dell'Opera Imperiale

luci Michele Ceglia
suono Gianfranco Turco
assistente ai costumi Elena Rossi
assistente alle scene Marina Conti
assistente alla regia Giorgia Bolognani
produzione Teatro dell'Elfo

con il contributo di NEXT Laboratorio
delle idee per la Produzione e la
programmazione dello spettacolo
lombardo

si ringrazia Corti Giuseppe Tessiture
Jacquard e Gianni Gallucci

durata 135 minuti più intervallo

Premio UBU 2025 Migliori costumi
Antonio Marras

Presentato nell'ambito del focus MOZART
in collaborazione con il **Teatro Comunale**
Pavarotti-Freni di Modena



Antonio Salieri racconta la propria storia quando tutto è già accaduto. Racconta l'incontro con Mozart, con quel talento sfacciato e inconcepibile che sembra arrivare da Dio per umiliare gli uomini. Da qui nasce *Amadeus* di Peter Shaffer: non la cronaca di un delitto, ma il dramma feroce di un'anima che si scopre mediocre davanti al genio.

La leggenda è nota: Salieri, musicista rispettato e devoto, avrebbe avvelenato per invidia il giovane Mozart. Shaffer la trasforma in una tragedia moderna, dove la musica diventa campo di battaglia e la fede si muta in accusa. Salieri non combatte Mozart, ma Dio stesso, colpevole di aver scelto un ragazzo osceno e infantile come strumento della bellezza assoluta.

Nella regia di Ferdinando Bruni e Francesco Frongia il testo assume l'andamento di un sogno febbrile: sontuoso, allucinato, perturbante. Bruni è un Salieri che attraversa le età della vita, evocando dal passato i personaggi della propria ossessione. Di fronte a lui, Daniele Fedeli incarna un Mozart irriverente e luminoso, genio puro e insopportabile.

Costumi barocchi e contemporanei firmati da Antonio Marras e una scena che si trasforma in lanterna magica danno corpo a una corte popolata da musicisti, nobili e dignitari. Un affresco inquieto e travolgente, dove il talento divino e l'invidia umana si sfiorano fino a distruggersi.



NOTE DI REGIA

La leggenda da cui nasce *Amadeus* non ha fondamento storico: probabilmente affonda le radici nell'invenzione poetica di Puškin, che per primo immagina il conflitto tra Mozart e Salieri. Peter Shaffer ne fa un potente apologo sull'invidia, più che un racconto biografico.

Antonio Salieri è un artista affermato, rispettato, favorito dalla sorte. Crede di aver conquistato il successo grazie a un patto con Dio: devozione in cambio di gloria. L'apparizione di Mozart incrina questa certezza. In quel talento scandaloso e assoluto, Salieri vede il segno di un tradimento divino: Dio ha scelto un altro strumento per parlare al mondo.

Mozart incarna la modernità, la voce del futuro. Salieri ne riconosce il genio e proprio per questo gli dichiara guerra, non direttamente a lui, ma a Dio stesso. Mozart diventa il campo di battaglia di una lotta feroce e segreta, condotta con pazienza e lucidità fino all'annientamento.

Nel testo di Shaffer, ambientato nella Vienna del 1823, un Salieri vecchio e dimenticato rievoca il proprio passato.

Non confessa un delitto reale, ma rivendica una colpa immaginaria: non ha avvelenato Mozart, ma desidera che il mondo lo creda. Perché solo così, legando per sempre il suo nome a quello del genio, potrà ottenere l'unica immortalità possibile.





BIOGRAFIE

Ferdinando Bruni

Protagonista della storia del Teatro dell'Elfo dalla fondazione, è attore, regista, traduttore e scenografo delle produzioni più importanti. Interprete capace di alternare i personaggi contemporanei più trasgressivi ai ruoli classici per eccellenza, Bruni è stato Amleto (lodato sul Financial Times), poi Shylock e Prospero, passando per le prove di sdoppiamento di *Quartetto di Müller* (1989) e *Decadenze di Berkoff* (1993). La carriera registica si intensifica negli anni Novanta, a partire dalla scoperta

del teatro di Fassbinder, quando firma, in coppia con De Capitani, spettacoli che restano nella memoria di tanti appassionati: *Le amare lacrime di Petra Von Kant* e *La bottega del caffè*. In anni più recenti i due registi vengono acclamati per *Angels in America* (vincendo i più importanti premi teatrali) e *The History Boys* (Ubu Migliore spettacolo e Le Maschere del teatro Miglior regia). Seguono *Frost/Nixon* (Ubu Miglior novità straniera nel 2014), *Afghanistan* (Premio della critica-ANCT e Premio Ubu Miglior novità straniera) e *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte*. Tra le opere più originali firmate da Bruni si segnala l'esperimento di cartoon teatrale, *Alice underground*, per il quale dipinge centinaia di acquerelli animati in video da Francesco Frongia. In coppia con Frongia dirige e interpreta anche *Il vizio dell'arte* (Ubu Miglior novità straniera e Premio Hystrio Twister 2015), *The Laramie Project*, testo di Moisés Kaufman, debuttato al Napoli Teatro Festival, *Edipo Re*, con i costumi-scultura di Antonio Marras e nel 2025 *Amadeus* di Shaffer nel quale è il protagonista Salieri dagli infiniti chiaroscuri. Resta nei cuori degli spettatori lo spettacolo *Rosso*, nel quale mette in gioco la sua abilità e sensibilità di pittore, creando un originale cortocircuito tra le arti.

Francesco Frongia

Inizia la carriera come video-maker per poi dedicarsi sempre più alla regia di prosa e musica, riuscendo a integrare questi linguaggi sul palcoscenico in modo del tutto personale.

A partire dal successo di *SdisOrè* di Testori (2003), monologo nel quale dirige Ferdinando Bruni, la sua collaborazione con l'Elfo s'intensifica: *La Tempesta di Shakespeare* per attore, fantocci, figure animate e musica (2005), *L'ignorante e il folle* di Thomas Bernhard con Bruni e le regie di *Cassandra* di Christa Wolf, *Rosso* di John Logan, *Nel buio dell'America* e *L'eclisse* di Joyce Carol Oates, nei quali dirige Ida Marinelli, Ferdinando Bruni, Corinna Agustoni, Luca Toracca e altri. Con i suoi video trasfigura le scenografie di alcuni tra i più significativi spettacoli dell'Elfo, da *Angels in America* ad *Afghanistan*, evocando mondi immaginari e lontani. Una sperimentazione che culmina nel progetto *Alice Underground*, un vero e proprio cartoon teatrale nel quale crea un originale cortocircuito tra teatro e immagini. Prosegue in questo percorso con i disegni animati per *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte*.

Nel 2015 cura con Bruni il suo primo Brecht, *Mr Pùntila e il suo servo Matti*, spettacolo corale e travolgente e nel

2017 torna all'autore tedesco scegliendo *Tamburi nella notte* per dirigere i giovani attori dell'Accademia dei Filodrammatici. È del 2017 anche il progetto dedicato a Oscar Wilde, che accosta *L'importanza di chiamarsi Ernesto* e *Atti osceni* di Moisés Kaufman e che mette a segno un nuovo successo. Nel 2020 firma con Bruni l'edizione italiana di *The Laramie project*, intitolata *Il seme della violenza*.

Tra le regie 'musicali' spicca la sua collaborazione con i La Crus, che ha prodotto *La costruzione di un amore*, con Sentieri Selvaggi (*L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello* di Michael Nyman, *Non guardare al domani* e *Io Hitler* di Filippo Del Corno per il Festival MiTO) e il progetto di illustrazione multimediale dei *Quadri di un'esposizione di Musorgskji* al Festival di Stresa.

Dal 2018 cura la rassegna teatrale *Nuove storie*, dove riserva grande spazio alle compagnie giovani e indipendenti, con uno sguardo sempre attento alla drammaturgia più attuale, sia per temi che per scrittura.

Tutti i libretti digitali sono consultabili anche sul sito
modena.emiliaromagnateatro.com



**Emilia Romagna
Teatro Fondazione
Teatro Nazionale**